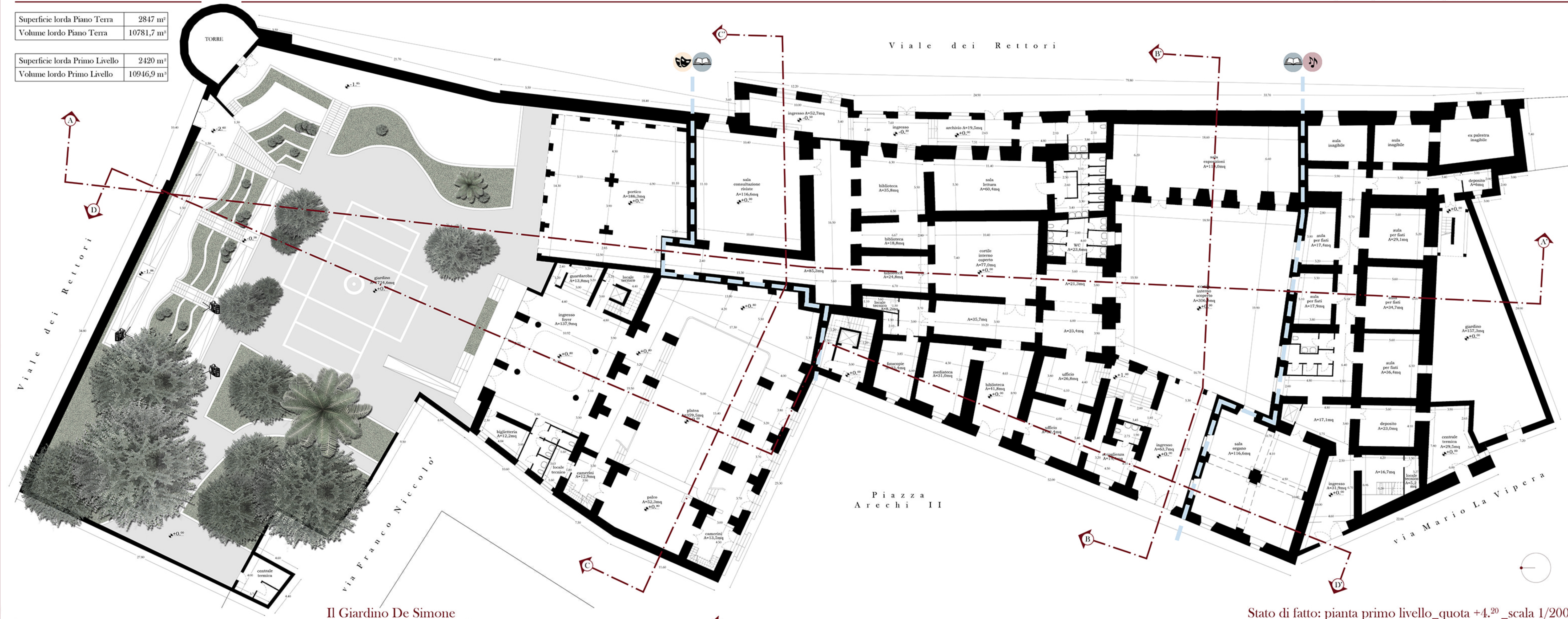




Il Giardino De Simone

Il Giardino De Simone, annesso al Teatro e di proprietà del Comune di Benevento fu sistemato a cura della Soprintendenza in concomitanza con gli interventi di consolidamento post terremoto del 1981. Le fasi lavorative, come riporta la relazione tecnica redatta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, sono così riassumibili:
a) demolizione di residui delle strutture fatiscenti derivanti dal periodo di occupazione da parte del Collegio;
b) riconfigurazione dello spiazzo, con creazione di aiuole e vialetti di passaggio;
c) realizzazione di un piccolo edificio per l'ubicazione della centrale termica;
d) piantumazione delle aiuole con essenze sia locali che esotiche;
e) pavimentazione delle aree di transito pedonale con tozzetti in cotto fiorentino; parimenti con pezzi speciali in cotto fiorentino sono attrezzate aree sistemate a sedile;
f) collocazione, nell'area immediatamente prospiciente l'entrata del teatro, di due pannelli artistici in maiolica smaltata.



Nel corso del 2018 la testata giornalistica della Gazzetta di Benevento mette in luce una forte situazione di degrado all'interno dei giardini d'ingresso al Teatro De Simone, e scrive:
"Vialetti sporchi, aiuole inesistenti e sopraffatte dall'erba, crescita degli alberi spontanei.
Che brutta immagine per chi e non sono pochi, più volte la settimana, si avvicina a quel Teatro per assistere a qualche manifestazione. Occorre cura ed attenzione per un Teatro frequentato da moltissima gente che più volte la settimana li segue spettacoli e conferenze. Non e' possibile sopportare oltre quel degrado"

Tuttavia la presenza di queste aree verdi, nonostante la situazione di abbandono in cui versano allo stato attuale, porta un contributo consistente nel ciclo di assorbimento della CO₂ dell'aria.
Si stima infatti che oggi ciascuno dei pini marittimi presenti nelle aiuole dei giardini (quale essenza arborea di alto fusto) in clima temperato situata in città (quindi un contesto di stress ambientali più elevati rispetto ad un contesto naturale) possa assorbire tra i 10 ed i 20 kg CO₂/anno, supponendo un ciclo di accrescimento in cui l'albero ha raggiunto la sua maturità compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Stato di fatto: pianta primo livello _quota +4.20 _scala 1/200

